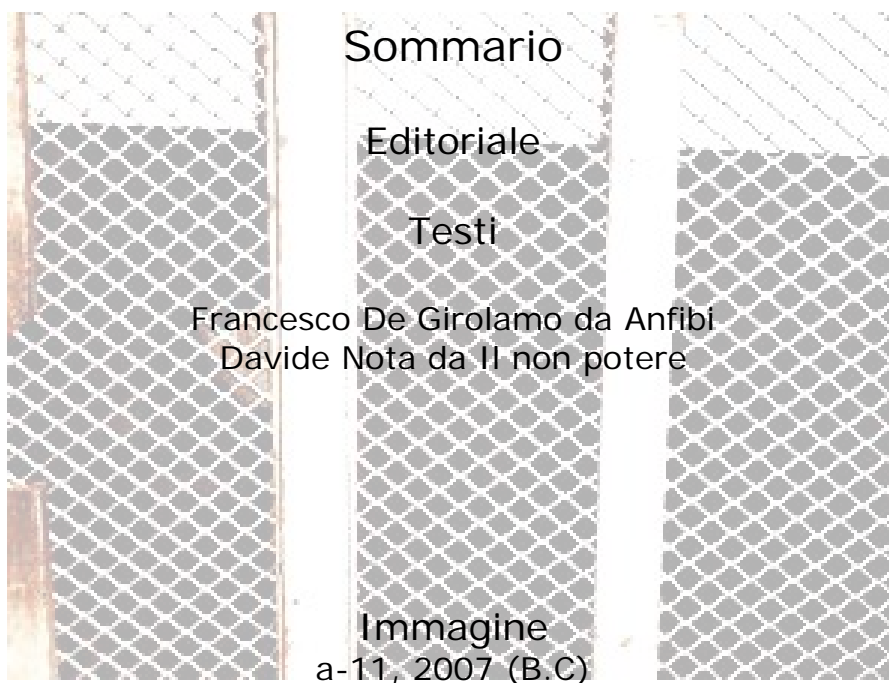




Poesia da fare

a cura di Biagio Cepollaro

Numero Venticinque, settembre 2007



EDITORIALE

C'è un passaggio dei *Saggi* di Montaigne in cui discutendo del tema della gloria, il filosofo annota con spietata lucidità la *doppiezza* che alberga negli uomini circa questo tema: da un lato si sa la vanità, la casualità, la negatività degli effetti collaterali delle lodi che gli altri ci offrono, e dall'altro, nonostante questo sapere, non sappiamo rinunciare a cercare proprie queste lodi.

Montaigne va a punzecchiare proprio il più radicale tra i sostenitori del 'vivi nascosto', Epicuro, smascherandolo sintomaticamente attraverso l'analisi della sua ultima lettera che tradisce il desiderio di essere ricordato. E prima aveva detto mirabilmente che questo desiderio di gloria risiede nel nostro essere *cavo e vuoto* proprio perché cavo e vuoto. Crediamo di colmare la nostra indigenza e la nostra imperfezione riempiendoci di *suono e vento*.

Ma il nome e la cosa sono realtà distinte: noi dovremmo badare alla *cosa* perché gonfiare il nome non ci rafforza nella nostra essenza.

Biagio Cepollaro

TESTI

Francesco De Girolamo, da *Anfibi*

Per Uscire Subito

- Festival di poesia -

Per uscire subito da questa gabbia
vorrei affogarmi in una fogna
dove la melma sia più alta;
ed i topi divorino subito
questa inutile carcassa,
chissà da quanto ormai
priva di ogni parvenza d'umano.
Prima che il cancro divori
il suo organo prescelto
e la demenza senile, quel lembo di encefalo,
che ancora, a stento, a volte respira,
seppure senza nemmeno un lontano ricordo
di quella felice pazzia che un tempo vi albergava
e lo scuoteva come un frutto maturo su un ramo
spezzato.
Per uscire subito da questo schifo spietato
occorrerebbe magari un infarto,
secco, senza soffrire, andando a fare la spesa,
un giorno che non piova, cadendo di schianto
sull'asfalto, a braccia distese,
come ali malnate dischiuse in un vano,
maldestro tentativo di volo.
Per uscire da tutto ciò ed al più presto.
Ma tu cosa farai? Vorrei essere certo
che non verserai nemmeno una lacrima;
me ne rincrescerebbe, non ne vale la pena.
(Non rovinarti la cena!)
Pensa che sono tornato lì, da dove
forse un giorno arrivai: l'infernale
incoerenza del nulla ancestrale...
Bisogna essere veramente idioti per ascoltare
tutto questo, senza vomitare o fischiare,
o fare qualcosa che fermi il convulso ruotare,
gli uni sugli altri, come formiche
avide di molliche ammuffite.
Per uscire subito è meglio tacere
e lasciare il foglio bianco,
piuttosto che dire qualcosa a questo branco
di flaccidi orchi in attesa di qualche parola
che non sia la solita: merda.

Davide Nota, da *Il non potere*, Zona ed., 2007

La doccia

No, la vita non è enorme, si incanala
come un torrente in rubinetti chiusi
e sgocciola, calcarea, di doccia in vano,
si raccoglie, tra gli abusi, sciolti
dei corpi i resti in acquitrini viola
che l'estate dai finestrini asciuga;
così resta, ad un sapone attiguo, un pelo
tuo ricciuto, nero; l'oggi
è quanto resta, scoria
che la fuga della storia elude: un perizoma
sgualcio ai piedi del cesso, un rubinetto
semiaperto, il pacchetto
dei preservativi che raccolgo e getto... tu
t'accasci sulla tavolozza e pisci
parlando di Bologna e non capisci
che quello che davvero mi stupisce
dal tuo corpo defluisce in nuova fogna.

Stella

Ora stammi a sentire un po' che scrivo
senza gusto (ce l'avevo ma l'ho perso,
credimi): ho camminato per la strada giusta
senza vedere nulla capire nulla: le case
come antri squarciati l'estate
nel cielo deserto le braccia
bucate dei pazzi: per strada
non visto che case, palazzi e uffici postali.

Tu no, non eri nata per fare la fila
davanti a un negozio di videogame
(Playstation: solo amore che ti grida
dentro, che si insidia
con qualche frame pubblicitario): per te
fu sognata una vita più bella, o figlia
andata a male, scaduta stella.

*

E' nato un fiore sopra il prato, vicino
al bidone bruciato delle plastiche:
è bianco e innominato, quindi coglilo
in fretta e a casa portalo, amore.

Non attendere il verde dei semafori, saetta
tra i cofani insabbiati, urla, getta
il grido sacro tra le borse che tintinnano
di chiavi e gravi spicci: vola fresca
primavera a custodire
i bianchi petali, questa mia carezza.

Il depuratore

Nel canale otturato dalle scorie
s'incaglia l'esistenza che snatura:
assorbe tutto il vivere la storia.

Se passa ne distilla un succo amaro
che naufraghe le foglie incatramate
deposita vigliacco sulle grate.

Tu questo come puoi chiamarlo amore?

Mi resta indifendibile il segreto
di te che all'ombra di un depuratore
mi chiedi allora bello come va?

IMMAGINE



a-11, 2007 (B.C.)

POESIA DA FARE

Rivista mensile on line in pdf
www.cepollaro.it/poesiaitaliana/rivista/rivista.htm

INDICI

Numero Zero, maggio, 2005

Editoriale

Testi

Luigi Di Ruscio, da Iscrizioni
Jacopo Galimberti, Ci sono lotte al lavoro
Giorgio Mascitelli, Tariffe

Letture

Biagio Cepollaro, Postfazione a I Sepolti di Sergio La chiusa

Immagine

Ciaffo, 1, 2004

Numero Uno, giugno, 2005

Editoriale

Testi

Francesco Forlani, Marco Giovenale,
Davide Morelli.

Letture

Su L'Indomestico di Andrea Inglese (B.C.)

Immagine

Muro1, 2004

Numero Due, luglio 2005

Editoriale

Testi

Paolo Cavallo, da Senza valore
Massimo Sannelli, Poesie

Letture

Su Quaderni aperti di Alessandro Broggi (B.C.)

Immagine

Scala 1

Numero Tre, settembre 2005

Editoriale

Testi

Gherardo Bortolotti da Tracce
Alessandro Broggi da Economie vicarie

Letture

Su Linee di Florinda Fusco

Immagine

Muro,2

Numero Quattro, ottobre 2005

Editoriale

Testi

Andrea Raos Le api migratori

Stefano Salvi Intorno l'acqua

Letture

Su Doppio click di Marco Giovenale

Immagine

Acqua di Francesca Vitale

Numero Cinque, novembre 2005

Editoriale

Testi

Ennio Abbate Da Prof Samizadt

Gianpaolo Renello Monologo

Letture

Su Le api migratori di Andrea Raos

Immagine

Arena 5 (B.C.)

Numero Sei, dicembre 2005

Editoriale

Testi

Paola Febbraro, L'eredità non parla

Sergio La Chiusa, Giappone

Letture

Su Il Paratasso di Marzio Pieri (Giuliano Mesa)

Immagine

Arena, 6 (B.C.)

Numero Sette, gennaio 2006

Editoriale

Testi

Erminia Passannanti, Sei poesie

Pino Tripodi, da Sogni dal vero

Letture

Sordello nel Baldus di Giorgio Mascitelli

Immagine

Cavallo nero di Alessio Varisco

Numero Otto, febbraio 2006

Editoriale

Testi

Giorgio Mascitelli Sete

Alessandro Raveggi da Gravagli sopra crudelmente bello

Letture

Su Schedario di Giuliano Mesa (B.C.)

Immagine

Arena, 3

Numero Nove, marzo 2006

Editoriale

Testi

Gianluca Gigliozzi da Neuropa

Giorgio Mascitelli No barboni

Letture

Su Lo spazio in Amelia Rosselli (Erminia Passannanti)

Immagine

Fausto Pagliano

Numero Dieci, aprile 2006

Editoriale

Testi

Gabriella Fuschini da Rose in forma di poesia

Michele Zaffarano E' la fine dell'amore

Letture

Su Il canto sull'usura di E.Pound (Giorgio Mascitelli)

Immagine

Lisbona (B.C)

Numero Undici, maggio 2006

Editoriale

Testi

Forough Farrokhzad, poesie

Marina Pizzi, Sorprese del pane nero

Letture

Su Neuropa di Gianluca Gigliozzi (Massimo Sannelli)

Immagine

Scrittura

Numero Dodici, giugno 2006

Editoriale

Testi

Andrea Inglese, Poesie

Massimo Sannelli, Undici madrigali

Letture

Su Assisi: Giorgio Mascitelli e

Giovanni Palmieri

Immagine

Studio Pagliano, 1

Numero Tredici, luglio 2006

Editoriale

Testi

Francesco Forlani, Hotel occidentale

Jacopo Galimberti, Dal basso

Letture

Il tempo conta, Marco Giovenale

Immagine

Studio Pagliano, 2

Numero Quattordici, settembre 2006

Editoriale

Testi

Gabriele Frasca, Bonebomb

Marco Giovenale, L'errore è nello sguardo

Letture

Su Palazzeschi, Giorgio Mascitelli

Immagine

Alibi 1 di Franco Orlando

Numero Quindici, ottobre 2006

Editoriale

Testi

Francesco Marotta da Hairesis

Laura Pugno da Animal master

Immagine

Alibi, 2 di Franco Orlando

Numero Sedici, novembre 2006

Editoriale

Testi

A cura di Gherardo Bortolotti Estratti da Chaobooks

Luigi Cannillo A perdita d'occhio

Immagine

Fausto Pagliano da Echi di specchi, 1

Numero Diciassette, dicembre 2006

Editoriale

Testi

Giulio Marzaioli da Quadranti

Marina Pizzi da La giostra della lingua

Immagine

Fausto Pagliano da Echi di specchi, 3

Numero Diciotto, gennaio 2007

Editoriale

Testi

Fabiano Alborghetti, Verso Buda

Italo Testa da Gli aspri inganni

Immagine

Fausto Pagliano

Numero Diciannove, febbraio 2007

Editoriale

Testi

Francesco Marotta da Per soglie d'increato

Sergio Beltramo da L'apprendista stregone

Immagine

Fausto Pagliano, 5

Numero Venti, marzo 2007

Editoriale

Testi

Massimiliano Chiamenti da Teknostorie/scrap

Adriano Padua da Radiazioni

Immagine

Fausto Pagliano, 6

Numero Ventuno, aprile 2007

Editoriale

Testi

Luigi di Ruscio, Primo settembre 1943

Massimo Orgiazzi da Realtà rimaste

Immagine

Porta 1, Amelia Cepollaro

Numero Ventidue, maggio 2007

Editoriale

Testi

Davide Racca, Cumana

Pino Tripodi, Il sé del sessuologo e il viceprode

Immagine

Muro 8, Amelia Cepollaro

Numero Ventitre, giugno 2007

Editoriale

Testi

Giuseppe Catozzella, da Scrivere il silenzio

Fabio Franzin, da Le cose La distanza

Immagine

Patate, 2005 (B.C.)

Numero Ventiquattro, luglio 2007

Editoriale

Testi

Antonella Pizzo, Al limite

Davide Racca, Giona NN.

Immagine

a-10 (B.C.)

CORSO DI POESIA INTEGRATA

Le parole che trasformano

di Biagio Cepollaro



Il processo creativo come tale affonda le sue radici nelle potenzialità vitali di una persona.

Attraverso lezioni individuali e per piccoli gruppi si affronteranno i temi della scrittura poetica non solo dal punto di vista retorico-stilistico ma anche come processo creativo da esplorare.

Il Corso di Poesia Integrata, 'Le parole che trasformano', prevede un lavoro a monte dell'atto di scrittura: l'approssimarsi al luogo dove la parola poetica si forma, convogliando immagine, suono e senso per lasciarli emergere da un fitto tessuto di relazioni.

Il Corso di Poesia Integrata propone un approccio dialogico alla lettura e alla scrittura secondo prospettive derivanti anche da tradizioni non occidentali, tese ad un coinvolgimento più intenso ed insieme consapevole nell'esperienza estetica.

La lettura e la scrittura potranno essere sperimentate nei loro aspetti più sottili, integrando dimensioni concettuali ed emotive fino a qualificare la stessa esperienza della poesia come un momento importante del percorso di crescita personale.

Milano

Informazioni: poesiaintegrata@hotmail.it

Il sito del Corso Poesia Integrata

[www.cepollaro.it/corso/Corso di poesia integrata.htm](http://www.cepollaro.it/corso/Corso%20di%20poesia%20integrata.htm)